



Dammi da bere

Momento di preghiera - Quaresima

INTRODUZIONE

G: Nel tempo di Quaresima i bambini e i ragazzi, guidati dal brano biblico proposto, approfondiscono il loro legame con Dio, che desidera incontrarli nei luoghi della loro quotidianità. Il pozzo presso il quale si svolge la vicenda narrata da Giovanni è un luogo quotidiano: i samaritani vi si recavano ogni giorno per attingere l'acqua. Sicar non è di strada rispetto al percorso che Gesù sta compiendo, ed è bello pensare che abbia scelto di fare una deviazione di allungare la strada proprio per incontrare questa donna samaritana. Lo stile con cui Gesù si lascia conoscere dalla donna non è invadente, anzi chiede di essere accolto Lui per primo, mostrando un bisogno: "Dammi da bere". Giovanni ci racconta il percorso di fede della donna alla luce dell'incontro con il Signore e della gioia che questo porta nella sua vita. Come per la samaritana al pozzo anche la nostra vita si rinnova se ci fidiamo del Signore.

Canto di introduzione

C - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen

C - Il Signore che ci chiama a cooperare al suo progetto di salvezza, sia con tutti voi.

T - E con il tuo Spirito.

I ragazzi recitano l'invocazione allo Spirito Santo e ascoltano l'Icona Biblica (Gv 4, 5-26). Il brano viene proclamato a più voci dagli educatori (un cronista, Gesù, la donna samaritana).

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Canto al Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: "Se tu conoscessi

il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; 14ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". Le dice: "Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui". Gli risponde la donna: "Io non ho marito". Le dice Gesù: "Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". Gli replica la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece ditate che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare". Gesù le dice: "Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità". Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa". Le dice Gesù: "Sono io, che parlo con te". In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: "Che cosa cerchi?", o: "Di che cosa parli con lei?". La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?". Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: "Rabbì, mangia". Ma egli rispose loro: "Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete". E i discepoli si domandavano l'un l'altro: "Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?". Gesù disse loro: "Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisce insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica". Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: "Mi ha detto tutto quello che ho fatto". E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: "Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo".

GESTO

Dopo un breve commento del passo del celebrante, i ragazzi sono invitati a costruire la struttura di un piccolo pozzo, con alcuni mattoni messi a disposizione (per realizzarli potrebbe essere utilizzato del polistirolo, oppure dei cartoni o scatole delle scarpe. I mattoni potrebbero essere realizzati nell'incontro precedente al momento di preghiera). I mattoni raccontano e rappresentano ciò che i bambini portano con loro in questo momento di preghiera. Viene dunque chiesto loro di scrivere su un lato del mattone che gli è stato consegnato il proprio nome a simboleggiare la disponibilità a vivere a pieno questa esperienza e su un altro lato la risposta molto sintetica (può essere sufficiente anche una sola parola chiave) alle domande *chi mi piacerebbe incontrare? cosa mi aspetto?*

La donna samaritana chiama Gesù in tanti modi (giudeo, più grande di Giacobbe, profeta, messia, salvatore). Poco a poco si rende conto di chi ha di fronte ed è come se lo conoscesse sempre meglio, perché lo riconosce sempre di più.

Anche i bambini vengono chiamati dal celebrante per nome, uno a uno, leggendo i nomi dai mattoni. L'incontro con Gesù è prima di tutto un incontro a tu per tu, che poi celebriamo insieme come comunità.

Rit - Fa' che ti conosciamo, Signore Gesù!

Giudeo / Let 1 - Gesù, a volte ci limitiamo semplicemente a sentire qualcosa su di te, ma non abbiamo davvero il desiderio di essere tuoi amici. Rit.

Più grande di Giacobbe / Let 2 - Gesù, aiutaci a fare in modo che, ascoltando ciò che ci viene raccontato su di te, possiamo essere davvero interessati a incontrarti. Rit.

Profeta / Let 3 - Gesù, oggi ci chiedi di essere annunciatori del tuo vangelo. Aiutaci ad avere il coraggio di farlo in tutti i luoghi in cui ci troviamo. Rit.

Messia / Let 4 - Gesù, donaci la gioia di essere sempre più tuoi amici, giorno dopo giorno. Rit.

Salvatore / Let 5 - Gesù, ti ringraziamo per questo momento vissuto insieme. Dona la tua grazia a tutti coloro che ci parlano di te. Rit.

Cel - Signore, ti ringraziamo perché oggi ci doni la tua acqua. Aiutaci a vivere ogni giorno il nostro battesimo, con la fiducia che tu sei sempre in mezzo a noi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Edu - Adesso saremo aspersi con l'acqua benedetta. Con questo segno assumiamo l'impegno di conoscere e amare sempre più il Signore Gesù.

Segue l'aspersione, durante un canto adatto.

Preghiera (tutti insieme)

Signore,
tu ci attendi come hai atteso la samaritana,
per donare alla nostra vita
l'acqua viva che sei Tu:
donaci di andare ogni giorno
al pozzo della preghiera
e dell'ascolto della tua Parola
per incontrarti e trovare in Te
il senso vero della nostra vita. Amen.

BENEDIZIONE

C.: Il Signore sia con voi

T.: E con il tuo spirito

C.: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T.: Amen

C.: La gioia del Signore sia la nostra forza. Andiamo in pace.

T.: Rendiamo grazie a Dio

Canto finale